

Da: IL RESTO DEL CARLINO, 29 ottobre 2008-10-30
(Articolo di Gianfilippo Centanni)

VILLA STRADA SI RACCONTA. UNA STORIA RICCA DI SCATTI



Ce ne sono di città e piccoli comuni che hanno un libro con le loro vicende. Ma chissà se, perlomeno nel maceratese, c'era una borgata a cui è stato dedicato un volume. Diciamo c'era, perché con *VILLA STRADA. STORIA FOTOGRAFICA* l'ipotetica lacuna è ovviata. Villa Strada è la più popolosa frazione di Cingoli. L'impegno e i meriti di Giorgio Fabrizi, Ruggero Nocelli e Luca Pernici (nella foto: da sinistra a destra) si sono tradotti nell'iniziativa appena realizzata.

«Era per noi inconcepibile e insopportabile – ammette Pernici – che una popolazione unita, forte, generosa, viva come Villa Strada non avesse ancora istituito a monumento qualcosa della propria memoria collettiva». «Ecco allora maturata l'idea – spiega Fabrizi – di raccogliere quante più possibili fotografie che avessero per soggetto Villa Strada fino a tutto il 1980». Qualcosa già l'aveva in mente Nocelli: «Ho allestito in passato una mostra di alcune decine di foto, si trattava di allargare la quantità». Intento non facile, comunque attuato dal trio che si è dedicato per cinque mesi alla raccolta delle foto. «Le abbiamo avute – racconta Pernici – interpellando le famiglie locali e quanti potevano contribuire. Sponsor compresi, naturalmente». Ed ecco stampato *VILLA STRADA. STORIA FOTOGRAFICA*, 463 pagine, ben 850 foto, in copertina una visione del tempo che fu: il calzolaio al lavoro sulla pubblica via, con aiutanti e giovanissimi apprendisti.